

# Stavolta sarà molto più dura

di Andrea Ferretti



Enrico Nicolini, uno dei migliori dell'Ascoli

Quarta trasferta, quarta sconfitta per l'Ascoli. La classifica segna... rosso per gli uomini di Mazzone che finora han-

no dilapidato sui campi esterni tutto quanto di buono conquistato in casa. Ma ancora una volta (c'era stato il preceden-

te di Roma con gol annullato all'Ascoli e rigore dubbio concesso ai giallorossi) l'Ascoli ha motivo di lamentarsi.

Tre gli episodi incriminati: il fuorigioco di Altobelli sul primo gol interista (autorete di Scorsa), il rigore parato da Bordon (andava ripetuto) ed un altro rigore, forse ancor più palese del primo, negato all'ottavo della ripresa per uno sgambetto di Bini a Pircher un metro dentro l'area. L'arbitro Longhi ha concesso... la punizione dal limite.

«Non sono abituato a commentare, tantomeno a contestare l'operato degli arbitri - dice Carlo Mazzone l'allenatore - Ormai ho una certa esperienza... Inoltre il signor Longhi, a Milano, mi sembra abbia fatto il giusto. Un rigore ce l'ha dato, colpa nostra se non l'abbiamo trasformato in gol. Non è serio recriminare: noi addetti a lavori dobbiamo sdrammatizzare certe situazioni. Tanto ormai sappiamo come vanno certe cose». Mazzone si guarda bene dal dirlo, ma nelle pieghe del suo discorso si avverte una punta di amara considerazione. Ma allora è vero che le provinciali giocano in handicap sui campi delle cosiddette gradi?



Hubert Pircher alle prese con l'interista Baresi